

NOI NON
SIAMO
COME
JAMES
BOND



MIR CINEMATOGRAFICA E HASENSO PRODUZIONI
presentano

TORINO 30
CONCORSO INTERNAZIONALE
LUNGOMETRAGGI

NOI NON SIAMO COME JAMES BOND

UN FILM DI MARIO BALSAMO E GUIDO GABRIELLI



Italia | 2012 | DCP | colore | 73 minuti

regia di MARIO BALSAMO | montaggio di BENNI ATRIA e TOMMASO ORBI | musiche di TEHO TEARDO | prodotto da GIANFILIPPO PEDOTE una produzione MIR CINEMATOGRAFICA e HASENSO | fotografia di ANDREA FOSCHI SABRINA VARANI SIMONE PIERINI | suono GIANLUCA SCARLATA | montaggio del suono MARZIA CORDO' e STEFANO GROSSO

“Un gioiello di rara poesia, una prova di grande coraggio, un insegnamento su come affrontare il passaggio di una grande avversità.”

CARLO VERDONE



SINOSSI

Era il 1985 quando Guido e Mario, amici del cuore, decisero di fare il loro primo viaggio assieme. A distanza di trent'anni le memorie dell'epoca si sovrappongono alla vita di oggi, segnata per entrambi dalla lunga battaglia contro un tumore. **Decidono così di affrontare una nuova avventura e partire per un viaggio intimo e strampalato, denso di domande e di riflessioni sulla loro amicizia, sul senso dell'esistenza, sulla malattia.**

Dai finestrini dei mezzi con cui i due si lanciano in questo dolce 'road movie', scorrono immagini di un'Italia cambiata: l'imprevedibile spiaggia dell'infanzia, a Sabaudia; la Perugia di un concerto improvvisato in strada durante Umbria Jazz; il "Bosco degli Spiriti Introspettivi" a Borgotaro. Poi Milano e Roma, le città attuali dell'uno e dell'altro.

Vestiti in smoking, a bordo di una Mini d'epoca in affitto e poi in viaggio sugli Intercity italiani, **pianificano anche un improbabile incontro con l'agente 007, James Bond, il loro eroe di un tempo: invincibile, imbattibile, immortale.** Parliamo del loro unico Bond, parliamo di Sean Connery. A lui i due amici vorrebbero porre una domanda sola, una domanda da ragazzi cresciuti: **come si fa a diventare immortali?**

Dopo aver ricevuto qualche dritta dalla prima Bond Girl italiana, la fascinosa e misteriosa Daniela Bianchi, Guido e Mario prendono il telefono e cercano Sean per fissare un appuntamento chiarificatore e illuminante. Ma proprio all'alba di un giorno d'estate, sulla riva di un mare extraterrestre, a bordo di una mini tenda canadese del 1985, dall'altro capo del filo arriva la risposta di Sir Connery: *mi piace, non posso, sto facendo controlli medici...*



DICHIARAZIONE DEL REGISTA

“ Il primo nome che gli ho dato era sbagliato: disco volante. No. Un tumore maligno non viene da un altro pianeta. E' roba interna. Pulsante.

Poi, dopo che me l'hanno estirpato, non mi è bastato più trovargli nomi. Avevo proprio il desiderio di raccontarlo, il cancro; e anche di fargli delle domande.

Meglio: di girarle a Guido, che è il mio amico più vicino, forse il fratello maggiore che non ho mai avuto. Perché Guido di un tumore si era ammalato nel '95: una leucemia fulminante, da cui i medici per primi si erano stupiti fosse sopravvissuto.

Così, gli ho detto: facciamoci un film, sulle nostre malattie; dove si rida, anche; anzi: soprattutto. E lui, per tutta risposta: “Ma un film l'avremmo già dovuto realizzare...Ce l'eravamo detti in Islanda, nel viaggio del 1985. Ricordo perfino il titolo: ‘Noi non siamo come James Bond’.

In quegli anni Bond (per noi, inevitabilmente, Sean Connery) sembrava che ci guardasse dall'alto del suo smoking ingualcibile e dalle stanze d'hotel piene di stelle, che non sarebbe bastata la nostra fatiscente tenda canadese a contenere, né le nostre magliette sozze. Avevamo vent'anni, andavamo all'avventura e l'agente segreto di Sua Maestà (che incrociavamo nei cinema di mezz'Europa) sembrava deriderci.

*Io credo nelle coincidenze. Allora, finita la telefonata con Guido, è bastato un attimo per rendermi conto che **Noi, ancor più adesso, non siamo come James Bond. Lui ringiovanisce, noi invecchiamo; lui è immortale, noi siamo (stati?) a braccetto con la morte: insieme a lei a guardare i soffitti della sala operatoria, un tramonto al mare, un affettato misto in trattoria...***

Il titolo ce l'avevamo. E anche un obiettivo: cercare di rintracciare Mister Bond, alias Sir Sean Connery. Non fosse altro per chiedergli la ricetta dell'immortalità...

E intanto comincia il viaggio di Mario (che sarei io) e di Guido, gemelli assai diversi che, mentre si scrutano, dal finestrino intravedono i luoghi della loro esistenza.

*Muoversi è un po' come fare documentari: si sa da dove si parte, ma vai a capire dove approderai... **Così, la domanda che avevo pensato all'inizio – Ma noi perché ci siamo ammalati?-, è sembrata sempre più inadeguata. Si è tradotta e sublimata nel racconto di un'amicizia. E il cancro lo scenario più autentico in cui ambientarla. Proprio quando i sogni del cinema cambiano pelle e si trasformano nella realtà quotidiana: tra le cose per cui sorridere e di cui commuoversi; quelle da immaginare; le infinite da fare.***

Ah! Poi, alla fine, Bond l'abbiamo trovato; però sul segreto dell'immortalità, nessuna risposta... Almeno così sembra... ” ”

MARIO BALSAMO



MARIO BALSAMO

filmografia essenziale



- > 2011: **“Anima selvaggia”**, film documentario - in produzione - Mir Cinematografica e Imago Film in associazione con RSI con il sostegno del Piemonte Doc Film Fund.
- > 2008: **“Sognavo le nuvole colorate”**, documentario, Festival di Locarno 2008; Roma Film Fest 2008; Bellaria Film Festival – Premio Casa Rossa; Italia Film Fest –per il cinema italiano 2008; Filmmaker 2008; Salina Doc Fest 2008; Festival dei Popoli 2008; Italia Doc 2009; Visioni Italiane 2009.
- > 2006: **“Storie arbëreshë”**, documentario, Festival Alpe Adria.
- > 2005: **“Gente di notte”** programma Tv di Raitre.
- > 2004: Ciné-Tracts **“Ciao, ciao bambina”** per Doc/It, l'Associazione dei documentaristi indipendenti italiani.
- > 2004: **“Io, Socrate e Linda”**, documentario, Festival latinoamericano di Biarritz e alla “Jornada Internacional do cinema de Bahia” (Brasile)
- > 2004: **“Global Compact”**, spot per il Ministero degli Esteri e per l'Ilo, agenzia delle Nazioni Unite.
- >2003: **“Sotto il cielo di Baghdad”**, film documentario. Finalista al Premio Libero Bizzarri 2003 e al Festival di Annecy.
- > 2002: **“Il villaggio dei disobbedienti”**, film documentario sul nomadismo della protesta, le idee e le proposte di alcuni protagonisti del Popolo di Seattle.
- > 2002: **“Porto Alegre”**, documentario collettivo diretto con Francesco Masselli, Gillo Pontecorvo, Francesca Comencini, Pasquale Scimeca e coordinato da Ettore Scola.
- > 2001: **“Un mondo migliore è possibile”**, documentario collettivo diretto da 33 registi, tra cui Ettore Scola, Mario Monicelli e Gillo Pontecorvo.

contatto:

Daide Pagano

t. +39 02 54 65 873

m. +39 338 79 07 629

info@mircinema.com

www.mircinema.com



hasenso produzioni

